



OGGETTO: Programma di attività della Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna per l'anno 2025.

(estratto del processo verbale della seduta n. 47 del 24 settembre 2024)

L'anno duemilaventiquattro il giorno ventiquattro del mese di settembre alle ore quattordici e trenta si sono riunite le componenti della Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna, convocate con nota protocollo n. 696 del 19 settembre 2024

		PRESENTI	ASSENTI
Maria Lina Vitturini	Presidente	X	
Maria Antonietta Lupi	Vicepresidente	X	
Valentina Ugolinelli	Vicepresidente		
Rosina Alessandri	Commissaria	X	
Alessandra Alessandroni	Commissaria	X	
Sandra Amato	Commissaria	X	
Eliana Bachiocco	Commissaria	X	
Eleonora Casalini	Commissaria		X
Serena Cavalletti	Commissaria		X
Ilaria Chiovini	Commissaria		X
Antonella Ciccarelli	Commissaria	X	
Manuela Corbelli	Commissaria		X
Sara Cucchiarini	Commissaria		X
Alessia Di Girolamo	Commissaria	X	
Paola Gerini	Commissaria		X
Eglantine Groppa	Commissaria	X	
Katia Marilungo	Commissaria	X	
Anna Maria Repice	Commissaria	X	
Luisella Rossi	Commissaria	X	
Stefania Terrè	Commissaria	X	

Presiede la Vice Presidente Maria Antonietta Lupi. Assiste il dirigente del Servizio "Supporto agli Organismi regionali di garanzia", Maria Rosa Zampa.

La Presidente, constatato che a norma del comma 2 dell'articolo 3 del Regolamento interno, la Commissione è stata regolarmente convocata e che, ai sensi del comma 4 dell'articolo 3 del medesimo Regolamento interno è in numero legale e la seduta è quindi valida, apre i lavori.

OMISSIS

La Presidente passa, quindi, alla trattazione del quarto punto o punto iscritto all'ordine del giorno che reca: Proposta di deliberazione: "Programma di attività della Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna per l'anno 2025".

OMISSIS

Conclusa la discussione, la Presidente pone in votazione la Proposta di deliberazione: "Programma di attività della Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna per l'anno 2025".

OMISSIS

Avvenuta la votazione, la Presidente ne proclama l'esito: "la Commissione approva".



REGIONE MARCHE

COMMISSIONE PER LE PARI
OPPORTUNITÀ TRA UOMO E DONNA

DELIBERAZIONE N. 90

SEDUTA N. 47

DATA 24 SETTEMBRE 2024

pag.
2

OGGETTO: PROGRAMMA DI ATTIVITÀ DELLA COMMISSIONE REGIONALE PER LE PARI OPPORTUNITÀ TRA UOMO E DONNA PER L'ANNO 2025

La Commissione per le pari opportunità tra uomo e donna della Regione Marche

Nella seduta del 24 settembre 2024;

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce a questa deliberazione;

RITENUTO, per i motivi di fatto e di diritto indicati nel predetto documento istruttorio e che qui si intende richiamato interamente e condiviso in ogni sua parte, di deliberare in merito;

VISTI l'articolo 7 della legge regionale 18 aprile 1986, n. 9 (Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna) e la lettera a) del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia);

DATO ATTO che da questa deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico dell'Assemblea legislativa regionale;

VISTO il parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del dirigente del Servizio "Supporto agli Organismi regionali di garanzia" previsto dal comma 1 dell'articolo 3 della legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli Organismi regionali di garanzia);

DATO ATTO che è stata verificata l'insussistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

Con la votazione all'unanimità, resa in forma palese;

DELIBERA

1. di approvare il programma di attività della Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna per l'anno 2025 che, allegato a questa deliberazione sotto la lettera A), ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di subordinare la realizzazione delle attività indicate nel programma di cui al punto 1. all'assegnazione delle necessarie risorse finanziarie come espressamente quantificate;



3. di dare mandato alla Segreteria della Commissione di porre in essere ogni adempimento conseguente a questa deliberazione.

La Presidente della Commissione
Maria Lina Vitturini

firma autografa omessa ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 39/1993

Il dirigente del Servizio "Supporto agli
Organismi regionali di garanzia"

Maria Rosa Zampa

firma autografa omessa ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 39/1993

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa e principali atti di riferimento

- Legge regionale 18 aprile 1986, n. 9 (Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna). Articoli 1, 2 e 7;
- Legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia). Articolo 3, comma 1 e articolo 4, comma 1, lettera a).

Motivazione

Sulla base del combinato disposto di cui all'articolo 7 della legge regionale 18 aprile 1986, n. 9 (Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna) e alla lettera a) del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia) la Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna (di seguito denominata Commissione) è tenuta a presentare, entro il 15 settembre di ogni anno, all'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa regionale il programma di attività per l'anno successivo.

Per la programmazione del prossimo anno 2025 l'Ufficio di presidenza della Commissione, con determinazione a verbale assunta nella seduta del 26 agosto 2024 ha dato mandato alla segreteria della Commissione di predisporre una bozza di programma anche sulla base delle proposte progettuali avanzate dalle singole componenti. Nella seduta del 5 settembre 2024 il medesimo Ufficio ha approvato, con determinazione a verbale, il documento di programmazione di cui all'allegato A) da sottoporre all'Assemblea plenaria della Commissione per l'approvazione, demandando alla segreteria della Commissione stessa la redazione della relativa deliberazione.

Da questa deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico del bilancio dell'Assemblea legislativa regionale.

Esito dell'istruttoria

Date le risultanze dell'istruttoria svolta e sintetizzata nel documento istruttorio è stata predisposta questa deliberazione.

Il sottoscritto, infine, visti l'articolo 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme



REGIONE MARCHE

COMMISSIONE PER LE PARI
OPPORTUNITÀ TRA UOMO E DONNA

DELIBERAZIONE N. 90

SEDUTA N. 47

DATA 24 SETTEMBRE 2024

pag.
4

sul procedimento amministrativo) e gli articoli 6 e 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165), dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), che in relazione a questo atto non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interessi.

Il responsabile del procedimento
Edoardo Ascoli

firma autografa omessa ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 39/1993

PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO "SUPPORTO AGLI ORGANISMI REGIONALI DI GARANZIA"

Il sottoscritto esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica in merito a questa deliberazione ai sensi del comma 1 dell'articolo 3 della legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia).

Il dirigente
Maria Rosa Zampa

firma autografa omessa ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 39/1993

Questa deliberazione si compone di n. 18 pagine, di cui n. 14 pagine di allegati che costituiscono parte integrante della stessa.

Il dirigente
Maria Rosa Zampa

firma autografa omessa ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 39/1993



ALLEGATO A)

**Programma di attività
della Commissione regionale
per le pari opportunità tra uomo e donna
per l'anno 2025**



INDICE

1. **IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO E LE FUNZIONI DELLA COMMISSIONE**
2. **IL CONTENUTO DEL PROGRAMMA**
3. **LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE**
4. **LE AREE OMOGENEE DI INTERVENTO**
5. **IL SOSTEGNO ALLE PROGETTUALITA' REALIZZATE DA SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI, SENZA SCOPO DI LUCRO, DEL TERRITORIO MARCHIGIANO**
6. **LE RISORSE FINANZIARIE**



1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO E LE FUNZIONI DELLA COMMISSIONE

La legge regionale 18 aprile 1986, n. 9 ha istituito, con sede presso il Consiglio regionale, la Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna (di seguito denominata Commissione) con il compito, in conformità ai principi costituzionali, di rimuovere le discriminazioni, dirette ed indirette, nei confronti delle donne e di promuovere pari opportunità tra i sessi.

Da allora la Commissione opera in piena autonomia con la funzione di:

- a) espletare indagini conoscitive e ricerche sulla condizione femminile nell'ambito regionale;
- b) promuovere iniziative di diffusione dei dati raccolti e di informazione circa le garanzie legislative esistenti;
- c) operare per la rimozione delle varie forme di discriminazione rilevate e di quelle denunciate, adoperandosi per la soluzione, nelle sedi competenti, delle relative controversie, fornendo eventuali pareri e consulenze e dando adeguata informazione delle azioni positive svolte;
- d) formulare osservazioni e proposte su progetti ed atti amministrativi regionali, che investono la condizione femminile;
- e) formulare proposte di adeguamento della legislazione regionale ai principi costituzionali di parità ed uguaglianza;
- f) elaborare progetti per favorire la presenza delle donne nella vita sociale e politica della regione;
- g) promuovere progetti ed interventi intesi ad espandere l'accesso al lavoro e ad incrementare le opportunità di formazione e progressione professionale delle donne;



REGIONE MARCHE

COMMISSIONE PER LE PARI
OPPORTUNITÀ TRA UOMO E DONNA

DELIBERAZIONE N. 90

SEDUTA N. 47

DATA 24 SETTEMBRE 2024

pag.
8

h) verificare l'attuazione delle leggi, nazionali e regionali, che interessano le donne e redigere un rapporto attuale sullo stato di applicazione della normativa generale riguardante la condizione femminile;

i) inviare ogni anno al consiglio regionale, nella fase di formulazione del bilancio regionale, una relazione di osservazioni e di progetti al riguardo;

l) promuovere iniziative per facilitare l'attività delle donne elette nelle istituzioni diffondendo materiale, notizie, informazioni utili all'esercizio delle funzioni;

m) sollecitare una adeguata presenza femminile nelle nomine di competenza regionale;

n) verificare in modo continuativo lo stato di efficienza dei servizi sociali e di quelli preposti alla tutela della salute, organizzati dagli enti locali.

La Commissione, inoltre, può concedere patrocinii gratuiti e contributi ad iniziative promosse da soggetti, pubblici e privati, senza scopo di lucro.

La Commissione è stata annoverata tra gli Organismi regionali di garanzia dalla legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia), che detta norme relative alla gestione amministrativa e contabile degli stessi e stabilisce alla lettera a) del comma 1) dell'articolo 4 che ciascun Organismo presenti all'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa regionale, entro il 15 settembre di ogni anno, il programma di attività per l'anno successivo.

Ai sensi del secondo comma dell'articolo 3 della legge regionale 9/1986 la Commissione è composta da 21 donne che abbiano riconosciuta esperienza sulla condizione femminile nei suoi diversi aspetti e profili e siano rappresentative dei movimenti e delle diverse culture del mondo femminile ed al suo interno elegge un Presidente e due Vice presidenti, che hanno il compito di coordinarne i lavori e costituiscono l'Ufficio di Presidenza.

La Commissione articola le sue attività anche per gruppi di lavoro.

L'attuale Commissione è stata eletta con deliberazione dell'Assemblea legislativa



REGIONE MARCHE

COMMISSIONE PER LE PARI
OPPORTUNITÀ TRA UOMO E DONNA

DELIBERAZIONE N. 90

SEDUTA N. 47

DATA 24 SETTEMBRE 2024

pag.
9

regionale n. 8 del 16 febbraio 2021 e nella seduta di insediamento, tenutasi il 14 maggio 2021, sono state elette come Presidente Maria Lina Vitturini e come Vice Presidenti Maria Antonietta Lupi e Valentina Ugolinelli.

La Commissione ha, al suo interno, attualmente una composita rappresentanza della società civile regionale: dal mondo politico a quello imprenditoriale, dal volontariato all'associazionismo, dalle associazioni di categoria a quelle culturali, dalla scuola al mondo del commercio. Questa varietà fa sì che, all'interno della Commissione, vi siano personalità diverse che mettono in rete le loro competenze, professionalità ed esperienze ma soprattutto evidenziano ciò che le accomuna: l'obiettivo di promuovere ed attuare la cultura della parità di genere, di contrastare ogni forma di discriminazione, valorizzando l'identità di genere contro gli stereotipi, per garantire una società ove sia pienamente attuato il diritto di cittadinanza delle donne.

2. IL CONTENUTO DEL PROGRAMMA

Il presente documento di programmazione contiene, con riferimento al 2025, la descrizione delle attività ordinarie che la Commissione è chiamata a svolgere nonché l'indicazione di quelle ritenute strategiche, in rapporto alle risorse umane e finanziarie disponibili.

Tutte dette attività sono qui descritte per aree omogenee di intervento e specificatamente:

1. donne e salute;
2. donne e scuola, formazione e cultura;
3. donne e lavoro;
4. donne e fragilità.

Si tratta, invero, non soltanto di un adempimento formale richiesto dalla normativa vigente (articolo 7 della legge regionale 9/1986 e articolo 4, comma 1 lettera a) della legge regionale 30/2016), ma anche di uno strumento fondamentale per



REGIONE MARCHE

COMMISSIONE PER LE PARI
OPPORTUNITÀ TRA UOMO E DONNA

DELIBERAZIONE N. 90

SEDUTA N. 47

DATA 24 SETTEMBRE 2024

pag.
10

programmare l'impiego delle proprie risorse umane e finanziarie secondo gli obiettivi specificatamente individuati per il raggiungimento di risultati proficui.

La sua diffusione tramite la pubblicazione sul sito web istituzionale consente, inoltre, di garantire la dovuta trasparenza sull'operato dell'Organismo di garanzia verso i cittadini, le organizzazioni sociali, le imprese e le altre pubbliche amministrazioni oltre che di favorire lo scambio di comunicazioni e diffondere "best practices".

Prima di passare in rassegna le diverse aree di intervento è opportuno esplicitare la "ratio" che la Commissione ha seguito nel darsi il presente programma.

Nel 2025 la Commissione, con riferimento alle diverse funzioni istituzionali intende, da un lato, proseguire le azioni già avviate nelle annualità precedenti e dall'altro, intervenire con nuove progettualità.

In particolare le azioni programmate intendono raggiungere i seguenti specifici obiettivi:

1. promuovere la cultura del rispetto attraverso iniziative di sensibilizzazione e formazione sulle pari opportunità tra uomo e donna, sull'integrazione multiculturale e sul contrasto alla violenza di genere;
2. sostenere le giovani generazioni nella costruzione di un'identità individuale e collettiva fondata sulla cultura del rispetto e del contrasto ad ogni tipo di discriminazioni;
3. dare visibilità alle attività e ai soggetti che operano nel territorio regionale, per creare una cultura di uguaglianza e rispetto delle differenze;
4. accrescere nella comunità marchigiana la conoscenza e la consapevolezza dell'importanza della medicina di genere quale approccio alla pratica medica che tiene conto delle differenze di genere e dei fattori di genere nelle varie dimensioni della salute (dalla prevenzione alla diagnosi fino al trattamento delle patologie): questo approccio riconosce che uomini e donne possono sperimentare le malattie in modo diverso, non solo a causa delle



differenze biologiche tra i sessi, ma anche a causa di fattori sociali, culturali ed economici.

3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

Nell'attuale legislazione, la struttura amministrativa di supporto alla Commissione è stata mantenuta unificata con quella degli altri due Organismi regionali di garanzia operanti presso il Consiglio regionale: il Garante regionale dei diritti della persona e il Comitato regionale per le comunicazioni delle Marche.

In particolare l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa regionale delle Marche, con propria deliberazione n. 63/22 del 23 marzo 2021, così come modificata da ultimo dalla deliberazione n. 359/122 del 4 luglio 2023, ha adottato il nuovo atto di organizzazione degli uffici dell'Assemblea legislativa regionale, prevedendo un Servizio "Supporto agli Organismi regionali di garanzia" quale struttura avente il compito di fornire il supporto organizzativo per lo svolgimento delle funzioni degli Organismi nonché la gestione del Centro di documentazione e della Biblioteca dell'Assemblea legislativa regionale.

Fermo restando il potere di indirizzo proprio di ciascuna Autorità di garanzia, il Servizio in particolare provvede ad assicurare la migliore gestione delle risorse umane e finanziarie assegnate nonché la consulenza e l'assistenza per lo svolgimento delle funzioni previste e dei compiti assegnati da ciascuna legge istitutiva ai predetti Organismi.

Attualmente sono assegnati strutturalmente alla segreteria della Commissione due dipendenti entrambi appartenenti all'Area degli Istruttori e una unità dell'Area dei Funzionari, mentre altre unità di personale, che operano in staff con il dirigente contribuiscono ad assicurare il necessario supporto alle attività della Commissione, nonché il pieno e migliore esercizio delle proprie funzioni istituzionali.



REGIONE MARCHE

COMMISSIONE PER LE PARI
OPPORTUNITÀ TRA UOMO E DONNA

DELIBERAZIONE N. 90

SEDUTA N. 47

DATA 24 SETTEMBRE 2024

pag.
12

In considerazione del fatto che gran parte delle attività, a differenza di quelle tipiche dell'Assemblea legislativa regionale, si svolge a diretto contatto con interlocutori delle altre Istituzioni presenti nella Regione e/o esponenti della comunità locale regionale, si ritiene necessario poter contare su personale esclusivamente dedicato ed orientato a fornire il suddetto necessario supporto. Pertanto nell'ottica del potenziamento del livello qualitativo del lavoro raggiunto grazie ad un maggior impegno del personale assegnato e all'azione costante di programmazione e monitoraggio interno, soluzione organizzativa questa che consente di ricorrere anche all'attività diretta del dirigente nonché all'impiego ad adiuvandum di unità di personale assegnato al servizio ed operanti in posizione di staff col dirigente, è auspicabile il potenziamento delle segreteria della Commissione tramite l'istituzione di una posizione di Elevata Qualificazione.

4. LE AREE OMOGENEE DI INTERVENTO

4.1 DONNE E SALUTE

Come anticipato, la Commissione ha l'intenzione di proseguire nel 2025 le attività di sensibilizzazione e divulgazione riguardanti la promozione della salute con una prospettiva di genere. Peraltro, la medicina di genere rappresenta un approccio finalizzato a migliorare l'appropriatezza delle cure, la medicina personalizzata e, di conseguenza, l'efficienza dei sistemi sanitari. È importante sottolineare che la medicina di genere non riguarda esclusivamente le donne, ma si rivolge a tutti, uomini e donne, e deve diventare un obiettivo strategico anche per il sistema sanitario regionale.

La Commissione intende concentrare i propri sforzi sulla promozione della cultura della prevenzione delle malattie, riconosciuta come il miglior mezzo di difesa della salute e garanzia di una migliore qualità di vita; in quest'ambito è essenziale sensibilizzare la popolazione, specialmente le donne, sui loro diritti riguardo alle cure e sulle responsabilità legate alla prevenzione. A tale scopo, si



REGIONE MARCHE

COMMISSIONE PER LE PARI
OPPORTUNITÀ TRA UOMO E DONNA

DELIBERAZIONE N. 90

SEDUTA N. 47

DATA 24 SETTEMBRE 2024

pag.
13

promuoveranno azioni educative relative ai fattori di rischio, all'importanza della prevenzione e della diagnosi precoce nonché agli stili di vita salutari.

Del resto la prevenzione (primaria e secondaria) costituisce il pilastro su cui si basa la medicina moderna, laddove la primaria prevede l'educazione delle persone a seguire corrette abitudini di vita, come una dieta equilibrata, l'attività fisica e il cessare di fumare mentre la secondaria si concentra sulla diagnosi precoce attraverso indagini che rilevano le malattie in una fase iniziale, consentendo un trattamento più efficace e aumentando le possibilità di guarigione completa.

In particolare si darà rilievo agli screening delle neoplasie (utero, ovaio, mammella) e dell'apparato intestinale, cercando di collaborare con gli specialisti oncologi della regione per diffondere ulteriormente le informazioni. Inoltre, si lavorerà per sostenere la prevenzione delle malattie cardiovascolari (spesso erroneamente associate al genere maschile) e dei disturbi psichici che possono colpire le donne in tutte le fasi della loro vita.

Saranno organizzate anche iniziative informative/formative rivolte alla popolazione in collaborazione con specialisti di diverse discipline, come cardiologi, fisiatristi, geriatrici, igienisti, psicologi e altri.

Inoltre la Commissione sosterrà la medicina di genere anche attraverso la concessione di patrocinio e contributo ad iniziative organizzate da soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro nel territorio regionale volte a diffondere la cultura della prevenzione, promuovere stili di vita sani e garantire corrette informazioni sanitarie, attraverso seminari, incontri divulgativi, workshop che potranno essere integrati anche da adeguate attività sportive.



REGIONE MARCHE

COMMISSIONE PER LE PARI
OPPORTUNITÀ TRA UOMO E DONNA

DELIBERAZIONE N. 90

SEDUTA N. 47

DATA 24 SETTEMBRE 2024

pag.
14

4.2. DONNE E SCUOLA, FORMAZIONE E CULTURA

Nel corso degli anni impegno costante della Commissione è stato profuso nella sensibilizzazione della popolazione sul fenomeno della violenza di genere, approfondendo anche la formazione e l'aggiornamento delle categorie professionali coinvolte nella difesa e tutela delle donne vittime di violenza; ciò anche perché i fenomeni di violenza risultano in esponenziale aumento.

E' a tal fine che la Commissione ritiene necessario replicare nell'anno 2025 il corso di formazione già svolto e destinato alle professioni coinvolte nel percorso delle persone offese dai reati di violenza di genere e/o dei loro familiari (medici, magistrati, avvocati, agenti delle forze dell'ordine e psicologi).

L'obiettivo perseguito è quello di far acquisire ai corsisti piena conoscenza degli strumenti e delle misure di contrasto alla violenza di genere, nonchè maturare le competenze, tramite l'analisi delle fattispecie concrete e la corretta applicazione della normativa vigente in modo sia per potenziarne le competenze specifiche nella gestione dei casi di violenza sia per fornire loro quelle competenze trasversali di sostegno alle vittime di contrasto al crimine.

Al fine di fornire alle donne strumenti di conoscenza per migliorare la loro cultura finanziaria, prevenire situazioni di violenza economica e agevolare la loro partecipazione al mondo del lavoro è previsto per il 2025 il progetto "Educazione finanziaria –road to woman change" che intende fornire alle donne i concetti e le informazioni necessarie a garantire loro un'adeguata alfabetizzazione finanziaria, ambito nel quale esiste a tutt'oggi un forte divario di genere a sfavore delle donne. Il percorso formativo previsto dal progetto esplora la teoria e la pratica dell'educazione finanziaria, con momenti di interazione e di condivisione di esperienze personali, con il supporto di docenti, esperti e testimonial consentendo alle donne un approccio all'alfabetizzazione agli investimenti e l'accesso alla consulenza. Il progetto è strutturato in dieci lezioni, con dieci diversi docenti che



REGIONE MARCHE

COMMISSIONE PER LE PARI
OPPORTUNITÀ TRA UOMO E DONNA

DELIBERAZIONE N. 90

SEDUTA N. 47

DATA 24 SETTEMBRE 2024

pag.
15

analizzano diversi aspetti dell'educazione finanziaria destinata in particolare alle donne che desiderano accrescere le proprie conoscenze in materia.

Per l'anno 2025, inoltre, la Commissione intende sostenere un progetto mirato a ridurre il divario di genere favorendo l'inclusione e l'accesso delle donne alle posizioni di responsabilità all'interno delle organizzazioni aziendali e nei Consigli di amministrazione di imprese pubbliche e private. L'obiettivo è far emergere i talenti grazie ad una nuova cultura del lavoro e del management che vede nell'equilibrio di genere, nell'inclusione e nella valorizzazione delle competenze di tante nuove donne manager un nuovo modello di riferimento indispensabile per la crescita delle aziende e delle economie locali e nazionali.

Infine, la Commissione nel corso dell'anno 2025, da un lato, intende promuovere spettacoli musicali e teatrali, collaborando, ove possibile, con le Amministrazioni locali, le Istituzioni scolastiche e le Associazioni del terzo settore con l'obiettivo di stimolare una profonda riflessione sulle questioni di genere e sull'importante lotta contro la violenza sulle donne. Il linguaggio teatrale è lo strumento più efficace per dare vita alle storie ma cerca anche di sensibilizzare il pubblico, soprattutto le nuove generazioni, su tematiche spesso trascurate nel dibattito pubblico. Storie di resilienza e rinascita prendono vita sulla scena trasmettendo un messaggio di speranza e lotta.

Dall'altro, desidera continuare a enfatizzare il significativo contributo delle donne nel campo dell'arte e della cultura sempre attraverso la collaborazione con le Istituzioni culturali e accademiche che vantano una tradizione nel territorio, nel campo della promozione e tutela del patrimonio artistico e culturale locale o promuovendo e sostenendo eventi culturali e mostre locali che affrontano tematiche relative alle pari opportunità, alla dimensione di genere e alla valorizzazione dei contributi femminili al pensiero.



4.3 DONNE E LAVORO

Nell'anno 2025 la Commissione vuole sviluppare un progetto sulla tematica della violenza economica.

Con questo termine ci si riferisce ad una serie di atteggiamenti di controllo e monitoraggio nei confronti di una persona.

La dipendenza economica può essere ostacolo significativo per lasciare una relazione abusiva; molte donne, a causa della violenza economica, diventano economicamente dipendenti dai loro partner o aggressori. Peraltro gli "aggressori" spesso cercano di isolare le vittime dalla loro rete di supporto sociale tanto che le donne vittime di questa tipologia di violenza possono trovarsi in una situazione in cui hanno pochi o nessun amico o familiare a cui rivolgersi per ottenere aiuto e così risultare esposte ad un maggiore rischio di violenza fisica e sessuale.

La via d'uscita sperimentata è innanzitutto l'accompagnamento con servizi di consulenza, assistenza legale, alloggio sicuro, formazione e ovviamente il reinserimento lavorativo.

4.4 DONNE E FRAGILITA'

La Commissione intende sviluppare, in sinergia con il Garante regionale dei diritti della persona nella veste del Garante dei diritti dei detenuti, azioni formative e di sostegno per le donne detenute, nell'ottica del reinserimento sociale.

Nello specifico si prevede di continuare il corso di ceramica rivolto alle detenute della sezione femminile della Casa circondariale di Villa Fastiggi, già svolto nell'anno 2023.

Il progetto, che si articola in un percorso laboratoriale che prevede una parte teorica ed una pratica sui processi di lavoro, sulle tecniche della modellazione dell'argilla secondo l'antica tecnica di Casteldurante con giornate dedicate alla smaltatura e alle cotture, ha le seguenti finalità:



REGIONE MARCHE

COMMISSIONE PER LE PARI
OPPORTUNITÀ TRA UOMO E DONNA

DELIBERAZIONE N. 90

SEDUTA N. 47

DATA 24 SETTEMBRE 2024

pag.
17

- sostenere il percorso rieducativo delle reclusi attraverso un'esperienza di lavoro di gruppo che di fatto opera positivamente sulla socializzazione, sulla coesione e la collaborazione;
- favorire nelle partecipanti, attraverso l'antica lavorazione della ceramica, le potenzialità espressive e creative nonché la sperimentazione, la scoperta e l'apprendimento;
- risvegliare nelle detenute la fiducia in sé stesse conducendole verso la scoperta delle proprie capacità e i propri talenti;
- fornire le competenze professionali nel settore della lavorazione della ceramica, consentendo alle detenute di acquisire le necessarie conoscenze e competenze tecniche nella modellazione dell'argilla al fine di agevolare anche un reinserimento sociale e lavorativo al termine della pena nonché metterle in grado di realizzare opere da esporre in mostre, simposi d'arte o eventi simili;
- migliorare la percezione delle detenute di essere parte della società, consolidare il rapporto con le comunità esterne e con il proprio territorio;
- migliorare il livello culturale delle detenute attraverso lo studio della storia, di documenti e testimonianze sull'arte della ceramica, sulla produzione e sulle decorazioni utilizzate dai ceramisti del passato;
- offrire alle detenute la possibilità di vedere pubblicizzate ed esposte le opere artistiche realizzate;
- promuovere nella comunità territoriale regionale la conoscenza delle attività svolte dalle detenute attraverso la pubblicazione di articoli su riviste e quotidiani locali.



5. IL SOSTEGNO ALLE PROGETTUALITA' REALIZZATE DA SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI, SENZA SCOPO DI LUCRO DEL TERRITORIO MARCHIGIANO

Anche nel 2025 la Commissione intende dare sostegno ai progetti provenienti dal territorio marchigiano che vadano nella stessa direzione della missione della Commissione stessa, attraverso la concessione di patrocinii gratuiti e/o contributi ad iniziative promosse da soggetti, pubblici e privati, senza scopo di lucro.

6. LE RISORSE FINANZIARIE

L'ammontare delle risorse finanziarie richieste per lo svolgimento delle attività previste da questa programmazione è stimato in euro 150.000,00: ad oggi non vi è, rispetto ad esso, certezza giuridica in quanto ancora non è stato approvato il bilancio di previsione finanziaria dell'Assemblea legislativa regionale.